



CARTA DEL PIANALTO

CARTA DEI COMUNI DEL PIANALTO PER UNO SVILUPPO DUREVOLE E SOSTENIBILE, LE PARI OPPORTUNITA' E L'EQUITA' SOCIALE

Tra i Comuni di Baldissero d'Alba, Carmagnola, Cellarengo, Ceresole d'Alba, Chieri, Dusino San Michele, Isolabella, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, San Paolo Solbrito, Santo Stefano Roero, Sommariva del Bosco, Santena, Valfenera, Villanova d'Asti, e Villastellone.

Preso atto

- Degli obiettivi complessivi del Programma Life Ambiente, promosso dall'Unione Europea, da cui questa Carta trae origine;
- degli indirizzi comunitari e nazionali a sostegno dello sviluppo locale durevole;
- dei principi espressi nella Dichiarazione sull'ambiente e lo sviluppo di Rio de Janeiro e dal Protocollo di Kyoto del 1994;
- del V Programma di azione comunitario a medio termine per le pari opportunità (GUCE L n° 335 del 30/12/1995);
- della Strategia di Lisbona, definita dal Consiglio europeo riunitosi a Lisbona il 23 e 24 marzo 2000;
- del 6° Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea "Ambiente 2010 il nostro futuro, la nostra scelta" (Bruxelles 24/01/2001);
- della Strategia di Goteborg, definita nel Consiglio europeo riunitosi a Goteborg il 15 e 16 giugno 2001;
- delle dichiarazioni e degli intenti a sostegno di un modello urbano sostenibile (Carta di Aalborg, Appello di Hannover, dichiarazione di Siviglia, Carta di Ferrara, ecc)
- dei quattro assi del Trattato di Amsterdam (occupazione, imprenditorialità, adattabilità, pari opportunità);
- della legislazione comunitaria e nazionale in tema di pari opportunità ed inclusione sociale.

- Gli indirizzi strategici d'intervento previsti dal Piano d'Azione per l'occupazione del 2000;
- I contenuti specifici dell'Agenda Sociale dell'Unione Europea

Premesso che

L'Unione Europea negli ultimi anni si è impegnata costantemente sul fronte dello Sviluppo Sostenibile e delle Pari Opportunità, ritenendo che qualunque sviluppo futuro, economico, sociale, culturale dei paesi Europei non possa in alcun modo prescindere da questi aspetti.

Considerato che

Con riferimento al Progetto LIFE Pinalto, cofinanziato dall'Unione Europea all'interno del Programma LIFE Ambiente 2004, contratto LIFE04 ENV/IT/00046

I venti Comuni del Pinalto sono giunti al termine di un processo articolato, attivato con l'adesione al Progetto LIFE Pinalto, che li ha portati a dialogare e lavorare congiuntamente per attuare una pianificazione ambientale comune, finalizzata a:

- Adottare una serie di Protocolli di Intesa sui temi ambientali, che costituiscano, di fatto, un Piano d'Azione sullo Sviluppo Sostenibile del Pinalto.
- Costituire l'Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile del Pinalto, l'AGESPI, in grado di potenziare e proseguire nel tempo le attività implementate dal Progetto LIFE Pinalto, nonché di individuare ulteriori azioni coerenti con il Piano d'Azione.
- Coinvolgere gli attori economici in attività che siano in grado di coniugare lo sviluppo economico con la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del paesaggio.
- Ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente.
- Elaborare e condividere la pianificazione con tutti i portatori di interesse.
- Discutere e diffondere i risultati a livello inter-comunale (circa 110.000 abitanti), al fine di massimizzare le opportunità di cooperazione su nuovi progetti, e favorire lo scambio di conoscenza e di buone pratiche.
- Ottimizzare l'utilizzo delle caratteristiche specifiche dell'ambiente locale.

Con riferimento alle politiche ambientali

- La costituzione dell'AGESPI, quale strumento in grado di potenziare e proseguire nel tempo le attività del Progetto LIFE Pinalto, ha rappresentato il principale obiettivo del Progetto stesso:
- L'AGESPI ha il compito di promuovere lo sviluppo sostenibile del Pinalto favorendo la crescita economica e sociale, la conservazione degli ecosistemi autoctoni, dei paesaggi tradizionali e i comportamenti ambientalmente compatibili.

- L'AGESPI, è stata costituita il 13 febbraio 2007, con sede legale presso il Comune di Poirino.
- L'AGESPI si configura quale strumento operativo dei Comuni del Pianalto.
- L'AGESPI, nell'ambito delle proprie politiche di sviluppo sostenibile, ha avviato attraverso il Progetto LIFE Pianalto, un processo di partecipazione del territorio e di concertazione, e si propone di raggiungere la condivisione, tra i diversi portatori d'interesse presenti nella collettività, di obiettivi ambientali e la definizione di politiche e azioni concrete attraverso un confronto pubblico in seno alle comunità locali.

Con riferimento alle politiche di pari opportunità

- il principio di uguaglianza di opportunità è uno degli obiettivi del Pianalto;
- Il Pianalto intende fare proprio il principio delle pari opportunità fra uomini e donne attraverso l'applicazione dello stesso nei progetti e nelle iniziative presentate a livello locale, nazionale, comunitario, sia nelle iniziative all'interno dei Tavoli di Concertazione o Tavoli Tecnici dei singoli progetti;

Con riferimento alle politiche di inclusione sociale

- il Pianalto è sensibile alla promozione dell'inclusione sociale e impegnata nell'applicazione di strumenti che consentono di prevenire l'esclusione, a partire dai giovani e giovanissimi, ma senza trascurare altre fasce a rischio di esclusione
- il tema dell'inclusione sociale integrata alla formazione deve costituire un elemento di qualità per il Pianalto, poiché permette di migliorare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro favorendo una maggiore coesione sociale e ponendo le basi per politiche di sviluppo e crescita economica e sociale

TUTTO CIÒ PREMESSO, I SOTTOSCRITTORI, CONSAPEVOLI DELLA NECESSITA' DI PROMUOVERE IL MAINSTREAMING AMBIENTALE, DI GENERE E DI INCLUSIONE SOCIALE QUALE ELEMENTO QUALIFICANTE DELLO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO E SOSTENIBILE DEL TERRITORIO DEL PIANALTO, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

I sottoscrittori perseguono i seguenti obiettivi:

1. promuovere la conservazione degli ecosistemi autoctoni, dei paesaggi tradizionali e favorire comportamento ambientalmente compatibili.
2. Stimolare la sostenibilità per creare nuove capacità di sviluppo, riconoscendo alla gestione delle risorse naturali il ruolo di fattore per l'incremento della competitività.

3. Favorire il rilancio dell'economia basato sull'innovazione dei cicli di produzione, dei prodotti e sulla qualità ambientale intesa anche nel senso di maggior efficienza energetica.
4. Rilanciare con forza strategie per lo sviluppo che pongano alla loro base la sostenibilità come fattore che qualifica e rende competitiva l'economia e la società.
5. Promuovere le pari opportunità per le donne e gli uomini in tutte le politiche e azioni.
6. Promuovere politiche di sostegno dei soggetti più deboli.

Art. 2 IMPEGNI DEI SOTTOSCRITTORI

Al fine di perseguire gli obiettivi sopraesposti, i sottoscrittori, utilizzando l'AGESPI, si impegnano, compatibilmente con le specificità locali, le esigenze particolari e la normativa di settore (sia di regime di diritto pubblico che privato), a:

1. Stimolare l'evoluzione della cultura socioeconomica e imprenditoriale nella direzione della sostenibilità ambientale per incoraggiare una forte acquisizione dell'identità di territorio e la consapevolezza delle opportunità di sviluppo in una logica di innovazione.
2. Promuovere la concertazione quale strumento di negoziazione per un'analisi ragionata del territorio coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, mediante il coinvolgimento attivo di tutte le componenti pubbliche e private.
3. Promuovere, anche con campagne di sensibilizzazione, incentivi e strumenti tecnici e normativi, l'uso razionale dell'energia e l'impiego di fonti rinnovabili, con particolare attenzione a quelle più coerenti con le caratteristiche del territorio.
4. Accompagnare le imprese e gli Enti verso un approccio promozionale nei confronti della sostenibilità ambientale individuando le opportunità e le strategie per la realizzazione di azioni concrete ed integrate sul territorio del Pianalto.
5. Identificare e implementare azioni di supporto per sostenere piani di costituzione, consolidamento e sviluppo di iniziative imprenditoriali che tengano nella dovuta considerazione l'impatto ambientale da loro stesse prodotto.
6. Promuovere ed incentivare le pratiche di agricoltura equilibrata e la multifunzionalità dell'azienda agricola sul territorio del Pianalto.
7. Promuovere iniziative di valorizzazione dei prodotti di qualità.

8. Promuovere l'attivazione di un sistema turistico rurale sostenibile attraverso azioni di formazione, promozione e comunicazione (interna ed esterna) in accordo con le ATL.
9. Perseguire lo sviluppo quale elemento in grado di concorrere alla stabilizzazione socioeconomica ed occupazionale, in un rapporto di equità tra presenza maschile e femminile.
10. Favorire le azioni di informazione, sensibilizzazione, approfondimento, dibattito che pongano le politiche di sviluppo del territorio in relazione alle politiche ambientali e alle politiche di parità e pari opportunità, con un coinvolgimento di tutti i soggetti che operano sul Pianalto.
11. Valorizzare la componente femminile nella diffusione della cultura e della cura del territorio come strumento privilegiato di trasferimento alle generazioni più giovani di una "cultura positiva" del territorio e di cura dell'ambiente in generale.
12. Sviluppare azioni di formazione e informazione per migliorare il grado di occupazione delle donne.
13. Promuovere le politiche di inclusione sociale quale elemento trasversale e qualificante del processo di sviluppo.
14. Contribuire alla diffusione di un approccio allo sviluppo che tenga conto delle priorità di inclusione sociale e di lotta all'esclusione e alla segregazione delle fasce deboli.
15. Sostenere il collegamento con altre esperienze già in atto o in strutturazione sul territorio provinciale, regionale o su altri territori italiani o europei.

Art. 3: MONITORAGGIO

Le Parti affidano all'AGESPI

- il compito di effettuare verifiche annuali dello stato di attuazione degli obiettivi oggetto del presente Protocollo;
- il compito di apportare eventuali revisioni ed aggiornamenti agli obiettivi indicati.

Art. 4: PUBBLICITA' DELL'ACCORDO

I firmatari si impegnano a dare massima diffusione ai contenuti del presente protocollo e a diffondere i risultati, anche parziali, nell'ambito dei propri strumenti di comunicazione.

Art.5: ADESIONE DI TERZI ALL'ACCORDO

All'accordo possono aderire altri soggetti pubblico privati purché siano in gradoni contribuire o agevolare il raggiungimento degli obiettivi. Il coinvolgimento di altri soggetti avverrà con l'intesa delle Parti.

I sottoscrittori sono liberi di uscire dall'accordo dandone preventiva comunicazione alle altre parti.

Art.6: DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha durata illimitata.

Poirino, 23 novembre 2007

Per il Comune di Baldissero d'Alba,

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Carmagnola,

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Chieri,

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Cellarengo,

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Ceresole d'Alba

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Dusino San Michele,

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Isolabella

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Montà,

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Montaldo Roero,

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Monteu Roero,

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Poirino,

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Pralormo,

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Riva presso Chieri,

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Santena,

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di San Paolo Solbrito

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Santo Stefano Roero,

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Sommariva del Bosco,

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Valfenera

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Villanova d'Asti

Timbro

Il Sindaco

Per il Comune di Villastellone

Timbro

Il Sindaco